

**Scuola di Teologia per Laici**  
**“Mons. Agostino Castrillo”**  
Diocesi San Marco Argentano – Scalea

# **Il cosmo tra scienza, filosofia e teologia**

A.A. 2021/2022, I semestre

***Giovanni Amendola***

Email: [amendola@mat.unical.it](mailto:amendola@mat.unical.it)

**Scuola di Teologia per Laici**  
**“Mons. Agostino Castrillo”**  
Diocesi San Marco Argentano – Scalea

**Introduzione**

A.A. 2021/2022, I semestre

***Giovanni Amendola***

Email: [amendola@mat.unical.it](mailto:amendola@mat.unical.it)

# Introduzione

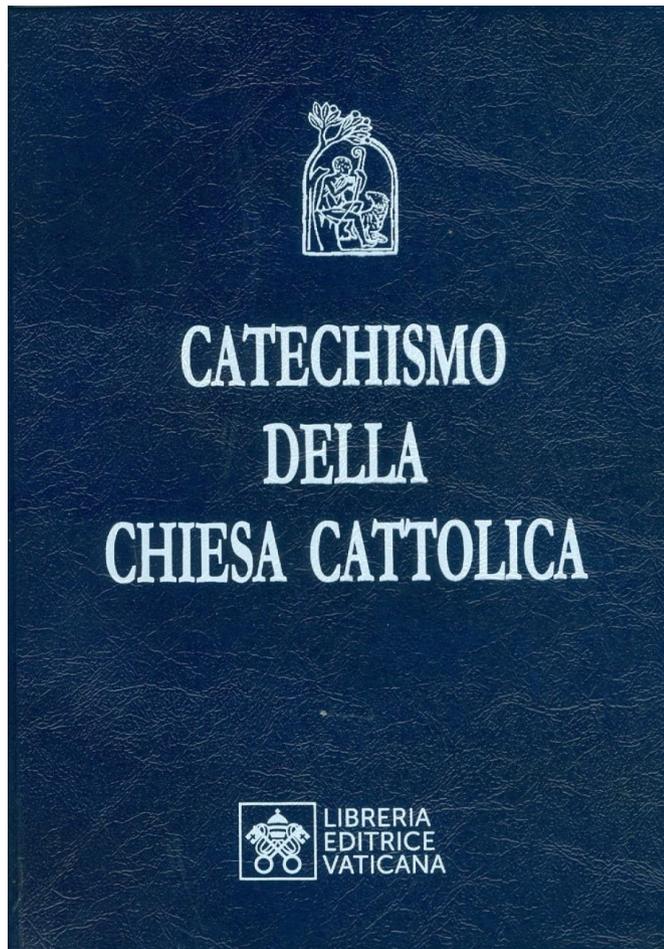
**COSMOLOGIA  
METAFISICA**



**FILOSOFIA  
NATURALE O  
FILOSOFIA  
DELLA NATURA**

**ASTRONOMIA  
(≠ ASTROLOGIA)**

# Introduzione

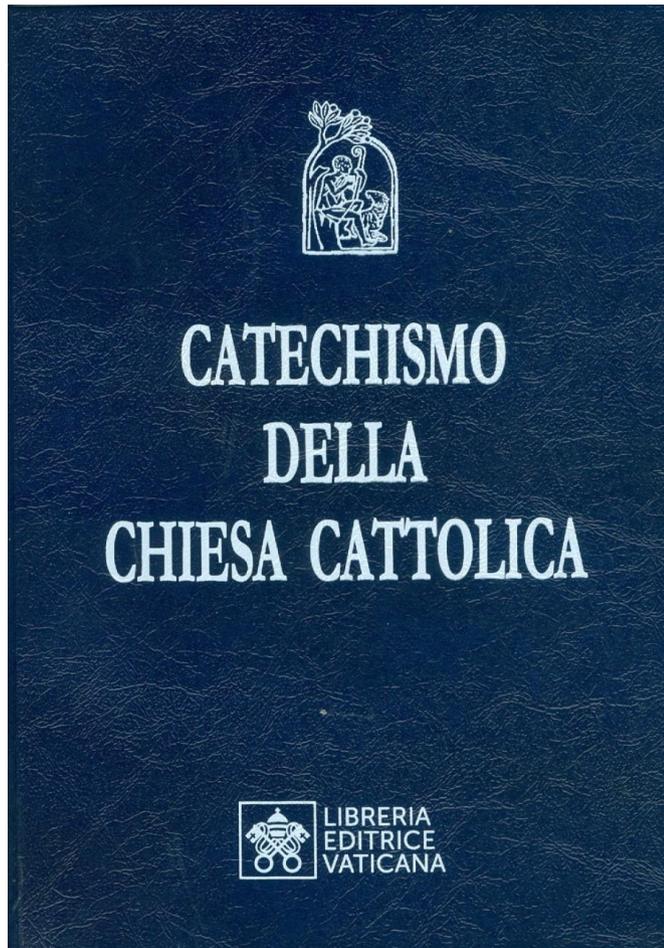


**CREATORE nn. 279-324**

## **I. La catechesi sulla creazione**

«**282.** La catechesi sulla creazione è di capitale importanza. Concerne i fondamenti stessi della vita umana e cristiana: infatti esplicita la risposta della fede cristiana agli **interrogativi fondamentali** che gli uomini di ogni tempo si sono posti: « Da dove veniamo? », « Dove andiamo? », « Qual è la nostra origine? », « Quale il nostro fine? », « Da dove viene e dove va tutto ciò che esiste? ». Le due questioni, quella dell'origine e quella del fine, sono inseparabili. Sono decisive per il senso e l'orientamento della nostra vita e del nostro agire»

# Introduzione

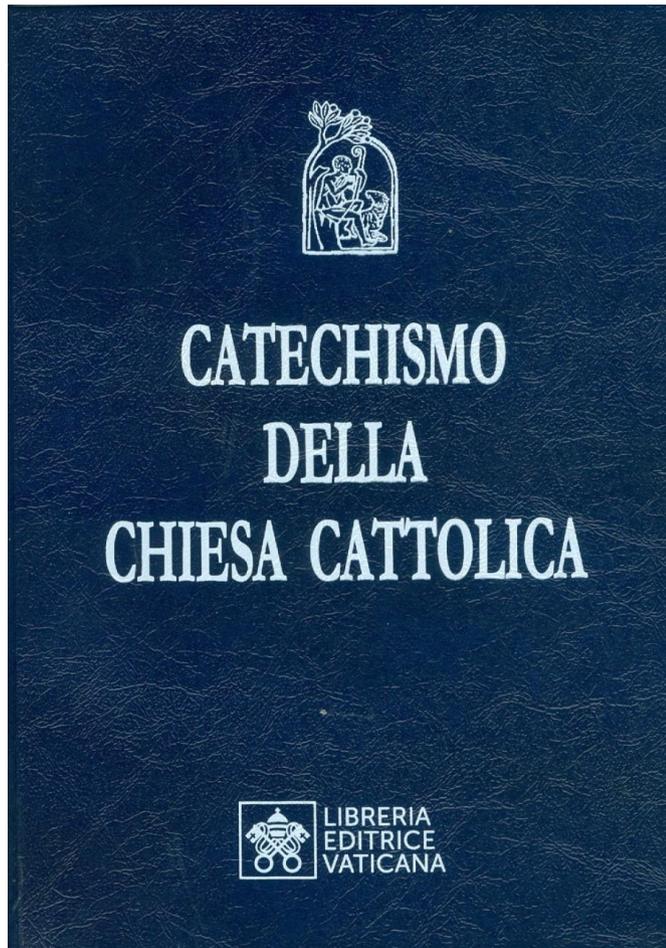


**CREATORE nn. 279-324**

## I. La catechesi sulla creazione

«**283** La questione delle origini del mondo e dell'uomo è oggetto di numerose **ricerche scientifiche**, che hanno straordinariamente arricchito le nostre conoscenze sull'**età e le dimensioni del cosmo**, sul divenire delle forme viventi, sull'apparizione dell'uomo. Tali scoperte ci invitano ad una sempre maggiore ammirazione per la grandezza del Creatore, e a ringraziarlo per tutte le sue opere e per l'intelligenza e la sapienza di cui fa dono agli studiosi e ai ricercatori. Con Salomone costoro possono dire: « Egli mi ha concesso la conoscenza infallibile delle cose, per comprendere la struttura del mondo e la forza degli elementi [...]; perché mi ha istruito la Sapienza, artefice di tutte le cose » (*Sap 7,17-21*)»

# Introduzione



**CREATORE nn. 279-324**

## **I. La catechesi sulla creazione**

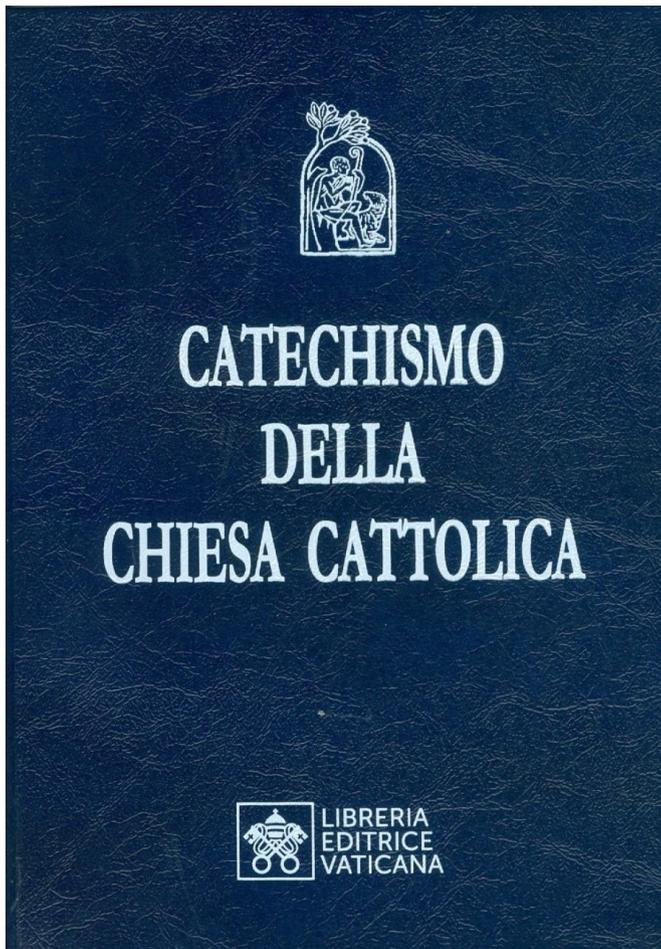
«**284** Il grande interesse di cui sono oggetto queste ricerche è fortemente stimolato da una questione di altro ordine, che **oltrepassa il campo proprio delle scienze naturali**. Non si tratta soltanto di sapere quando e come sia sorto materialmente il cosmo, né quando sia apparso l'uomo, quanto piuttosto di scoprire quale sia **il senso di tale origine**: se cioè sia governata dal **caso**, da un **destino cieco**, da una **necessità anonima**, oppure da un **Essere trascendente, intelligente e buono, chiamato Dio**. E se il mondo proviene dalla sapienza e dalla bontà di Dio, perché il male? Da dove viene? Chi ne è responsabile? C'è una liberazione da esso?»

# Introduzione

CREATORE nn. 279-324

## I. La catechesi sulla creazione

«**285** Fin dagli inizi, la fede cristiana è stata messa a confronto con risposte diverse dalla sua circa la **questione delle origini**. Infatti, nelle religioni e nelle culture antiche si trovano numerosi **miti** riguardanti le origini. Certi **filosofi** hanno affermato che tutto è Dio, che il mondo è Dio, o che il divenire del mondo è il divenire di Dio (panteismo); altri hanno detto che il mondo è una emanazione necessaria di Dio, scaturisce da questa sorgente e ad essa ritorna; altri ancora hanno sostenuto l'esistenza di due principi eterni, il Bene e il Male, la Luce e le Tenebre, in continuo conflitto (dualismo, manicheismo); secondo alcune di queste concezioni, il mondo (almeno il mondo materiale) sarebbe cattivo, prodotto di un decadimento, e quindi da respingere o oltrepassare (gnosi); altri ammettono che il mondo sia stato fatto da Dio, ma alla maniera di un orologiaio che, una volta fatto, l'avrebbe abbandonato a se stesso (deismo); altri infine non ammettono alcuna origine trascendente del mondo, ma vedono in esso il puro gioco di una materia che sarebbe sempre esistita (materialismo). Tutti questi tentativi di spiegazione stanno a testimoniare la persistenza e **l'universalità del problema delle origini**. Questa ricerca è propria dell'uomo»

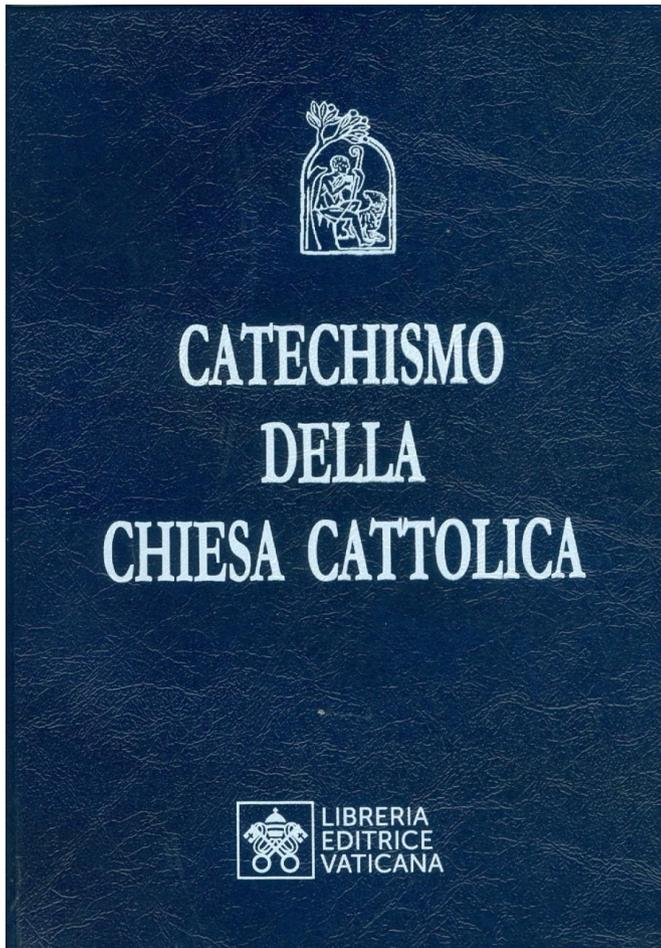


# Introduzione

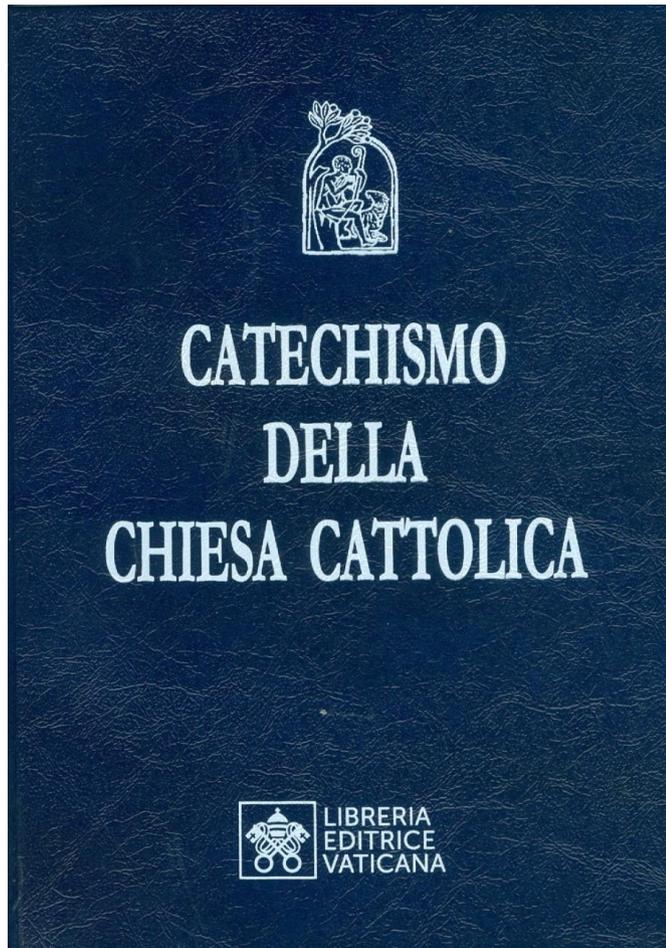
**CREATORE nn. 279-324**

## I. La catechesi sulla creazione

«**286** Indubbiamente, l'intelligenza umana può già trovare una risposta al problema delle origini. Infatti, è possibile conoscere con certezza l'esistenza di Dio Creatore attraverso le sue opere, grazie alla luce della ragione umana, anche se questa conoscenza spesso è offuscata e sfigurata dall'errore. Per questo la fede viene a confermare e a far luce alla ragione nella retta intelligenza di queste verità: « Per fede sappiamo che i mondi furono formati dalla Parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine ciò che si vede » (Eb 11,3)»



# Introduzione



## CREATORE nn. 279-324

### I. La catechesi sulla creazione

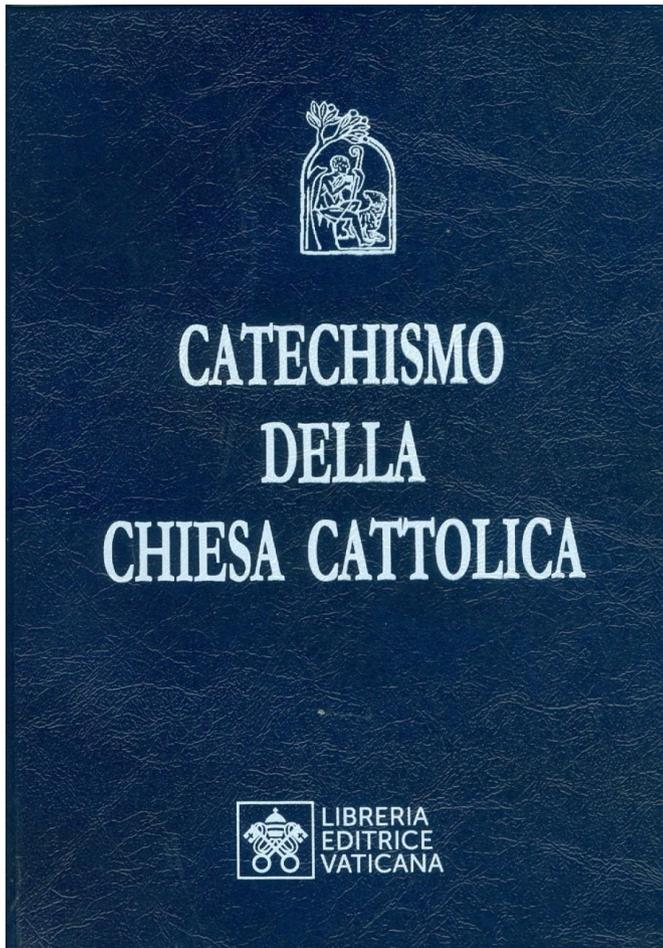
«**287** La verità della creazione è tanto importante per l'intera vita umana che Dio, nella sua tenerezza, ha voluto rivelare al suo popolo tutto ciò che è necessario conoscere al riguardo. Al di là della conoscenza naturale che ogni uomo può avere del Creatore, **Dio ha progressivamente rivelato a Israele il mistero della creazione.** Egli, che ha scelto i patriarchi, che ha fatto uscire Israele dall'Egitto, e che, eleggendo Israele, l'ha creato e formato, si rivela come colui al quale appartengono tutti i popoli della terra e l'intera terra, come colui che, solo, « ha fatto cielo e terra » (*Sal* 115,15; 124,8; 134,3)»

# Introduzione

**CREATORE nn. 279-324**

## **I. La catechesi sulla creazione**

«**288** La rivelazione della creazione è, così, inseparabile dalla rivelazione e dalla realizzazione dell'Alleanza dell'unico Dio con il suo popolo. La creazione è rivelata come il primo passo verso tale Alleanza, come la prima e universale testimonianza dell'amore onnipotente di Dio. E poi la verità della creazione si esprime con una forza crescente nel messaggio dei profeti, nella preghiera dei Salmi e della liturgia, nella riflessione della sapienza del popolo eletto.»

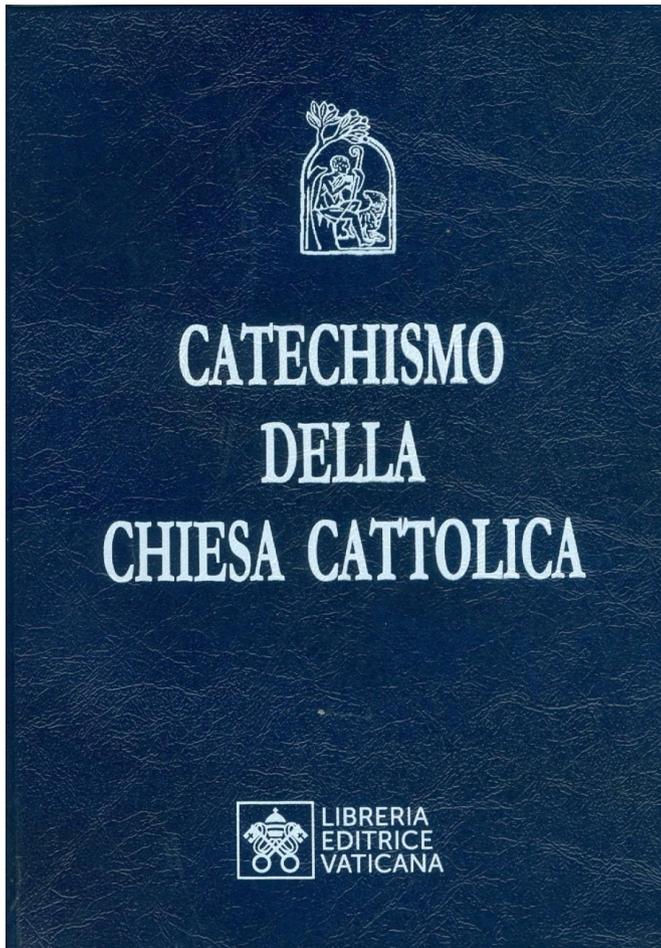


# Introduzione

CREATORE nn. 279-324

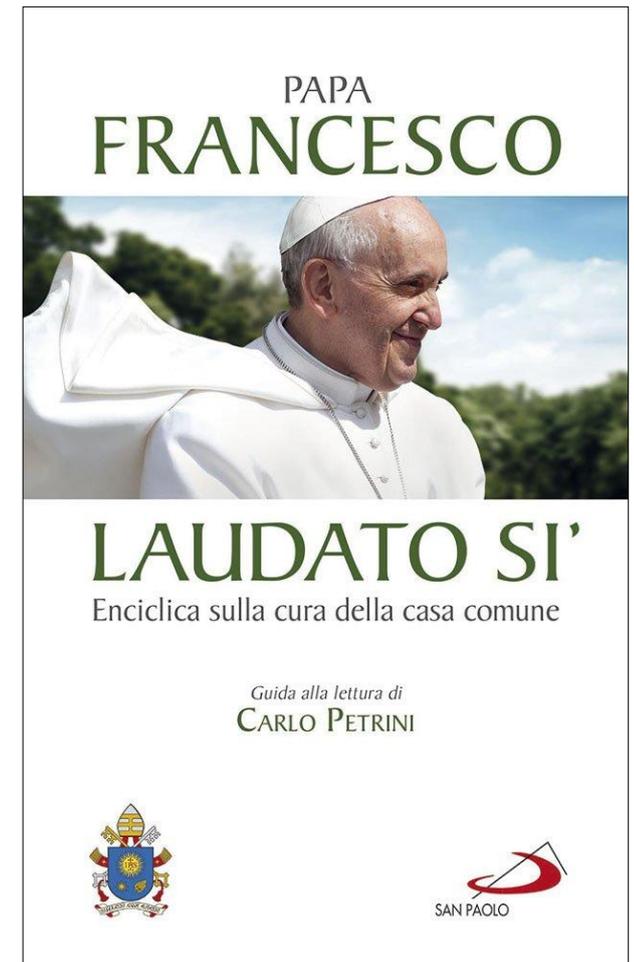
## I. La catechesi sulla creazione

«**289** Tra tutte le parole della Sacra Scrittura sulla creazione, occupano un posto singolarissimo i **primi tre capitoli della Genesi**. Dal punto di vista letterario questi testi possono avere fonti diverse. Gli autori ispirati li hanno collocati all'inizio della Scrittura in modo che esprimano, con il loro linguaggio solenne, le verità della creazione, della sua origine e del suo fine in Dio, del suo ordine e della sua bontà, della vocazione dell'uomo, infine del dramma del peccato e della speranza della salvezza. **Lette alla luce di Cristo**, nell'unità della Sacra Scrittura e della Tradizione vivente della Chiesa, queste parole restano la fonte principale per la catechesi dei misteri delle “origini”: creazione, caduta, promessa della salvezza»



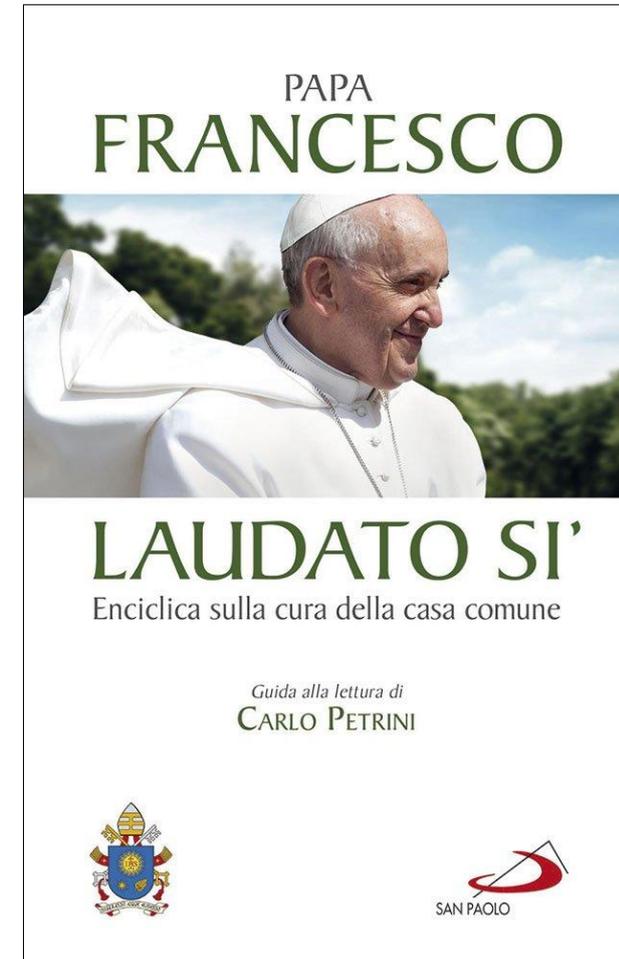
# Introduzione

84. **Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio**, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio. La storia della propria amicizia con Dio si sviluppa sempre in uno spazio geografico che diventa un segno molto personale, e ognuno di noi conserva nella memoria luoghi il cui ricordo gli fa tanto bene. Chi è cresciuto tra i monti, o chi da bambino sedeva accanto al ruscello per bere, o chi giocava in una piazza del suo quartiere, quando ritorna in quei luoghi si sente chiamato a recuperare la propria identità.



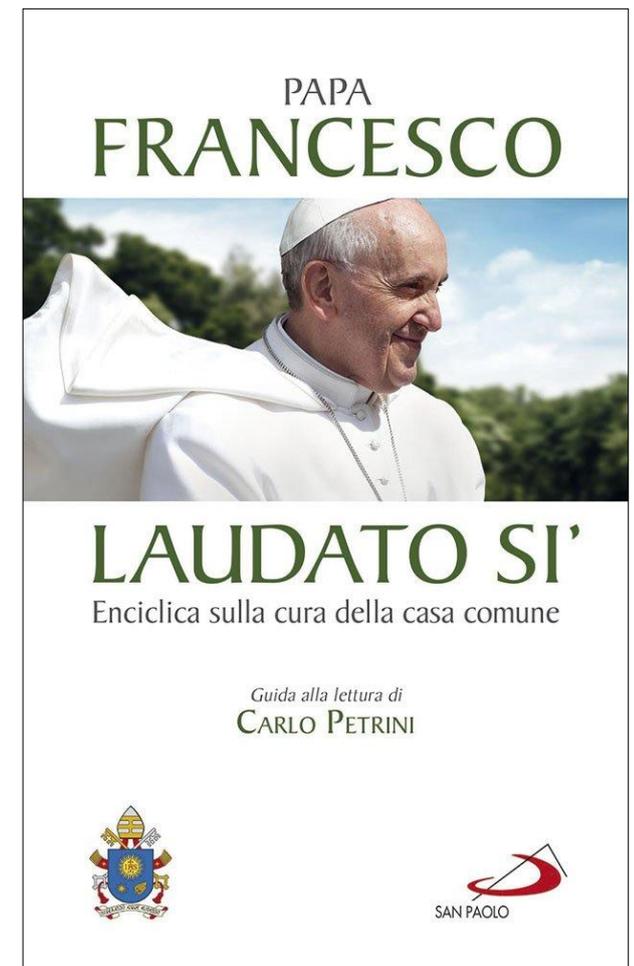
# Introduzione

85. Dio ha scritto un libro stupendo, «le cui lettere sono la moltitudine di creature presenti nell'universo». I Vescovi del Canada hanno espresso bene che nessuna creatura resta fuori da questa manifestazione di Dio: «Dai più ampi panorami alla più esili forme di vita, la natura è una continua sorgente di meraviglia e di reverenza. Essa è, inoltre, una rivelazione continua del divino». I Vescovi del Giappone, da parte loro, hanno detto qualcosa di molto suggestivo: «Percepire ogni creatura che canta l'inno della sua esistenza è vivere con gioia nell'amore di Dio e nella speranza». Questa contemplazione del creato ci permette di scoprire attraverso ogni cosa qualche insegnamento che Dio ci vuole comunicare, perché «per il credente contemplare il creato è anche ascoltare un messaggio, udire una voce paradossale e silenziosa». Possiamo dire che «accanto alla rivelazione propriamente detta contenuta nelle Sacre Scritture c'è, quindi, una manifestazione divina nello sfolgorare del sole e nel calare della notte». Prestando attenzione a questa manifestazione, l'essere umano impara a riconoscere sé stesso in relazione alle altre creature: «Io mi esprimo esprimendo il mondo; io esploro la mia sacralità decifrando quella del mondo».



# Introduzione

88. I Vescovi del Brasile hanno messo in rilievo che tutta la natura, oltre a manifestare Dio, è luogo della sua presenza. In ogni creatura abita il suo Spirito vivificante che ci chiama a una relazione con Lui. La scoperta di questa presenza stimola in noi lo sviluppo delle «virtù ecologiche». Ma quando diciamo questo, non dimentichiamo che esiste anche una distanza infinita, che le cose di questo mondo non possiedono la pienezza di Dio. Diversamente nemmeno faremmo un bene alle creature, perché non riconosceremmo il loro posto proprio e autentico, e finiremmo per esigere indebitamente da esse ciò che nella loro piccolezza non ci possono dare.



# **Il cosmo tra scienza, filosofia e teologia**

- 1. Il cosmo secondo la cosmologia scientifica**
- 2. Narrazioni cosmogoniche e miti sulle origini**
- 3. Concezioni del cosmo nella filosofia occidentale**
- 4. Il cosmo oltre i riduzionismi materialistici**
- 5. Il cosmo nella teologia della creazione**
- 6. Il cosmo come rivelazione del Logos-Agape**

# Il cosmo tra scienza, filosofia e teologia

## Preghiera cristiana con il creato (dalla *Laudato Si'*)

Ti lodiamo, **Padre**, con tutte le tue creature,  
che sono uscite dalla tua mano potente.  
Sono tue, e sono **colme della tua presenza  
e della tua tenerezza.**

Laudato si'!

**Figlio** di Dio, Gesù,  
da te sono state create tutte le cose.  
Hai preso forma nel seno materno di Maria,  
ti sei fatto parte di questa terra,  
e hai guardato questo mondo con occhi umani.  
Oggi **sei vivo in ogni creatura  
con la tua gloria di risorto.**

Laudato si'!

**Spirito** Santo, che con la tua luce  
orienti questo mondo verso l'amore del Padre  
e accompagni il gemito della creazione,  
tu pure vivi nei nostri cuori  
per spingerci al bene.

Laudato si'!

Signore **Dio, Uno e Trino,**  
**comunità stupenda di amore infinito,**  
insegnaci a contemplarti  
nella bellezza dell'universo, dove tutto ci parla di te.  
Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine  
per ogni essere che hai creato.  
Donaci **la grazia di sentirci intimamente uniti  
con tutto ciò che esiste.**  
Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo  
come **strumenti del tuo affetto  
per tutti gli esseri di questa terra,**  
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.  
Illumina i padroni del potere e del denaro  
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,  
amino il bene comune, promuovano i deboli,  
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.  
I poveri e la terra stanno gridando:  
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,  
per proteggere ogni vita,  
per preparare un futuro migliore,  
affinché venga il tuo Regno  
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.  
Laudato si'! Amen.